



COMUNE DI PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

✉ Piazza Vittoria n. 8 - 23877 Paderno d'Adda
0399517385 Uff. Ragioneria/Segreteria/Tributi Fax 039-513473
🌐 Sito: www.comune.padernodadda.lc.it
✉ E-MAIL: tributi@comune.padernodadda.lc.it

**All'Ufficio Tributi
del Comune di Paderno d'Adda**

RICHIESTA DETASSAZIONE/RIDUZIONE

DATI DICHIARANTE*

Ragione Sociale _____	C.F./P.IVA _____		
Sede Legale via _____	Comune _____	CAP _____	
Cod ATECO (Istat) _____	descrizione attività esercitata _____		
Telefono _____	fax _____	e-mail _____	PEC _____
Indirizzo notifica (se diverso da sede) _____			
Dati Legale Rappresentante _____		nato a _____	il _____
C.F. _____	Residente in via _____	Comune _____	CAP _____

Agli effetti dell'applicazione della Tassa sui Rifiuti - TARI **RICHIEDE** per l'attività svolta in Paderno d'Adda

Indirizzo *

- Ai Sensi dell'art. 10 c. 5 del Regolamento TARI che la superficie sotto indicata, relativa alle superfici dove avviene la lavorazione industriale con **FORMAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI**, venga esclusa dal computo della superficie tassabile agli effetti dell'applicazione della tassa sui rifiuti
- Aree per le quali si chiede la riduzione per contestuale produzione di rifiuti urbani e rifiuti speciali, tossici, nocivi (art. 10 comma 4)**

Destinazione d'uso _____mq _____ Destinazione d'uso _____mq _____

- Ai Sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento TARI che la tariffa per la superficie sotto indicata, venga ridotta in proporzione alla quantità di **RIFIUTI URBANI AVVIATI AL RECUPERO/RICICLO (esclusi imballaggi)**

Destinazione d'uso _____mq _____ Destinazione d'uso _____mq _____

Dichiara che per l'anno _____ (precedente a quello per cui si richiede la riduzione) i rifiuti assimilati avviati al recupero sono del tipo:

_____	codice CER _____	quantità Kg _____
_____	codice CER _____	quantità Kg _____
_____	codice CER _____	quantità Kg _____

- Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. del D.P.R. 445/2000; inoltre, qualora da controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. D.P.R. 445/2000)
- ai sensi della L. 196/2003 acconsento al trattamento dei dati personali ai soli fini dell'applicazione del tributo.

Data ____/____/____

Firma del Dichiarante * _____
(timbro, firma e doc. identità)

DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE

Copia di registro di carico e scarico o MUD
Documentazione di consegna dei rifiuti avviati al recupero/smaltimento (formulario e fatture)
Copia del contratto stipulato con il soggetto cui i rifiuti Sono Consegnati per l'avvio al recupero/smaltimento
Planimetria dei locali con evidenziata l'area per la quale viene richiesta la detassazione/riduzione

IMPORTANTE

In caso di riconoscimento della detassazione/riduzione, affinché sia riconfermata, E' **OBBLIGATORIO** presentare, entro il mese di GENNAIO dell'anno successivo a quelli a cui si riferisce l'esenzione, nuovamente la documentazione indicata a lato.
(vedere regolamento sul retro)

Data ____/____/____ **Firma del Dichiarante *** _____
(timbro, firma e doc. identità)

Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa Rifiuti - TARI

(per quanto non indicato si rimanda al Regolamento completo)

Articolo 10. Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

1. Non sono in particolare, soggette a tariffa:

- a) le superfici adibite ad attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile;
- b) le superfici delle strutture sanitarie pubbliche e private adibite, come attestato da certificazione del direttore sanitario, a: sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, reparti e sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive.
- c) le superfici dei capannoni industriali di produzione, individuati nella ex categoria 20 delle utenze non domestiche di cui al DPR 158/1999, in quanto non inclusi nell'allegato L-quinquies al D.Lgs 116/2020.

2. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto di quella in cui si producono in via continuativa e prevalente rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a proprie spese i relativi produttori a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali non si tiene conto, altresì, della parte di area dei magazzini funzionalmente ed esclusivamente collegati al processo produttivo dell'attività svolta dall'utenza, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati.

3. Ai fini della determinazione della superficie tassabile non si tiene conto di quella parte di essa ove per specifiche caratteristiche strutturali o per destinazione si formano, di regola, rifiuti speciali tossici o nocivi, allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori stessi in base alle norme vigenti.

4. Per le attività, (esclusi i locali adibiti ad uffici, mense, spogliatoi e servizi), ove risulti difficile determinare la superficie in cui si producono esclusivamente rifiuti speciali, in quanto le operazioni relative non sono esattamente localizzate, qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani ma non sia obiettivamente possibile o sia difficoltoso individuare le superfici escluse da tributo, la superficie imponibile è calcolata forfaitariamente, applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta le percentuali di abbattimento indicate nel seguente elenco:

Categoria di attività	% di abbattimento della superficie
Attività artigianali con produzione di rifiuti speciali	30%
Altre attività	15%

5. Le superfici dove avviene la lavorazione industriale sono escluse dall'applicazione dei prelievi sui rifiuti, compresi i magazzini di materie prime e di merci, sia per la quota fissa che variabile.

Continuano, invece, ad applicarsi i prelievi sui rifiuti, sia per la quota fissa che variabile, per le superfici produttive di rifiuti urbani, come, ad esempio, mense, uffici, servizi, depositi. Per la tassazione di dette superfici si tiene conto delle disposizioni del DPR 158/1999, limitatamente alle attività simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti a quelle dell'allegato L quinquies. Su queste superfici, resta dovuta solo la quota fissa laddove l'utenza non domestica industriale, scelga di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

6. Per fruire delle riduzioni e/o esclusioni di cui ai commi precedenti, gli interessati devono:

- a) indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER;
- b) comunicare entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i quantitativi di rifiuti speciali prodotti nell'anno, distinti per codici CER, allegando la documentazione attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate (MUD).

Articolo 11 Riduzione della tariffa per recupero/riciclo dei rifiuti delle utenze non domestiche

1. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche può essere ridotta a consuntivo, sotto forma di rimborso o di riduzione sul ruolo dell'anno successivo, in proporzione alle quantità di rifiuti urbani che il produttore dimostri di aver avviato al recupero/riciclo nell'anno di precedente, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero.

2 Per "riciclaggio" si intende, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. u) "qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento";

3. Nel caso di avvio al recupero/riciclo dei rifiuti urbani, attraverso soggetti diversi dal gestore del servizio comunale, la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, con riferimento alla singola utenza è ridotta del:

- a) 20% nel caso di avvio al recupero di una quantità di rifiuti di almeno 500 Kg e fino a 2.000 Kg
- b) 50% nel caso di avvio al recupero di una quantità di rifiuti da 2.000,01 Kg e fino a 5.000 Kg
- c) 80% nel caso di avvio al recupero di una quantità di rifiuti da 5.000 Kg a 15.000 Kg
- d) 90% nel caso di avvio al recupero di una quantità di rifiuti da 15.000 Kg e fino a 50.000 Kg
- e) 95% nel caso di avvio al recupero di una quantità di rifiuti superiore a 50.000 Kg

4. Sono esclusi, ai fini della determinazione della quota di riduzione, i rifiuti da imballaggio terziario avviati al recupero.

5. La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, compilando l'apposito modulo, da consegnare al protocollo comunale entro il 31 gennaio dell'anno successivo, allegando l'idonea documentazione (MUD, formulari, registri).